

CARO ENERGIA: CIA, PIÙ RISORSE E MISURE INCISIVE PER SALVARE SEMINE E PRODUZIONE

Dalle serre agli agriturismi la richiesta di provvedimenti straordinari che frenino crisi e tutelino la catena del valore

Contro il caro bollette, il Governo metta in campo misure che tengano conto anche delle esigenze specifiche del mondo agricolo e zootecnico, agriturismo e florovivaistico con molte colture invernali in serra, stalle e strutture, la cui anche minima sussistenza sta facendo lievitare i costi di produzione per effetto di un complessivo aumento delle materie prime, ormai superiore al 50%. Diversamente la “tempesta energetica” comprometterà semine e produzioni importanti, metterà a repentaglio la catena del valore nelle filiere agroalimentari, patrimonio nazionale da 550 miliardi di euro. Così Cia-Agricoltori Italiani lo scorso 19 gennaio in vista delle decisioni del Governo sulle nuove misure, arrivate venerdì 21 gennaio, per attenuare l’impatto del caro energia su famiglie e imprese con le più piccole a rischio chiusura totale.

In tutta Italia non c’è settore al riparo, ricorda Cia che da mesi segnala rincari su concimi, gasolio ed energia. Le piccole e medie imprese, secondo dati Eurostat, stanno pagando l’energia elettrica il 75,6% in più e il gas addirittura il 133,5% in più delle grandi. La semina e, quindi, la produzione del 2022 è in forte discussione per molte aziende.

Anche per gli agriturismi, aggiunge Cia, il caro bollette rappresenta una scure sulle imprese del settore strette tra necessità di tenuta economica e il rischio di dover aumentare i prezzi di beni e servizi a discapito dei clienti. Lavorare solo il sabato e la domenica, per sfruttare le tariffe più basse del weekend introdotte dai fornitori di energia elettrica, non basterà in alcun modo. Servono non solo sgravi per le utenze domestiche, ma vanno anche annullate da subito le aliquote relative agli oneri generali di sistema, applicate anche alle utenze non domestiche per altri usi, con potenza disponibile fino a 50 kW, e in sistema trifase.

“Occorrono più risorse e misure incisive, anche a contrasto dei rischi speculativi -dichiara il presidente di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino-. Il Governo scongiuri anche i rincari al dettaglio che la filiera non potrebbe in alcun modo sopportare. Bisogna -conclude Scanavino- tenere alta l’attenzione lungo la catena del valore e della distribuzione”.

Il Post-it

Auguri sinceri di un proficuo lavoro nell’interesse dell’Europa e nel ricordo di David Sassoli, per continuare a costruire uno spazio più equo, giusto e solidale in tutti i campi, anche nel settore agricolo e alimentare. Così Cia-Agricoltori Italiani si congratula con la nuova presidente del Parlamento Ue, la maltese Roberta Metsola.

Allo stesso modo, Cia si felicita con l’italiana Pina Picierno per l’incarico prestigioso e impegnativo di vicepresidente del Parlamento europeo.

Ora Cia auspica che continui con loro il dialogo fruttuoso già esistente fra istituzioni europee e associazioni di categoria, condizione necessaria per proseguire il

percorso di sostegno e valorizzazione dell’agricoltura, come componente fondamentale del sistema economico, ambientale e sociale dell’Unione. Partendo dalle sfide della nuova Pac e della transizione ecologica e digitale.



Caro bollette: Anp-Cia a Governo, rischio indigenza per milioni di anziani

Costo della vita insostenibile tra aumenti energia, inflazione e Covid. Servono misure eccezionali, in primis per pensionati al minimo



Non sono più sufficienti i provvedimenti, pur apprezzabili, che il Governo ha inserito nella legge di Bilancio. **Servono misure straordinarie per evitare che tantissimi pensionati, soprattutto quelli con assegni al minimo, precipitino di colpo in una condizione d'indigenza, impossibilitati a far fronte all'aumento esponenziale del costo della vita, tra caro energia, inflazione ed effetti della pandemia.** È l'allarme lanciato da Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani.

In particolare, secondo l'Anp, **rispetto alla crescita record delle bollette di luce e gas, oltre a un intervento eccezionale di contenimento, serve una strategia a breve e a lungo termine per superare, da una parte, la dipendenza dall'estero sull'approvvigionamento energetico, dall'altra per aumentare la produzione da fonti rinnovabili, investendo per esempio sull'agri-fotovoltaico.** Inoltre, **occorre intervenire sulla composizione dei costi attribuiti in bolletta, abbattendo i cosiddetti costi di sistema che oggi incidono fino al 50% sulla cifra totale rispetto ai consumi reali.** È una situazione ingiusta per tutti, ma che diventa insostenibile per i redditi bassi.

Quanto alla ripresa dell'inflazione, per Anp-Cia sta avendo conseguenze immediate e gravi sui prezzi dei beni essenziali, a cominciare da quelli alimentari, producendo effetti devastanti, soprattutto per i soggetti meno abbienti. L'Istat ha registrato un forte aumento di persone in condizione di povertà assoluta, in particolare di quelle con minore protezione sociale, **come i pensionati a basso reddito.**

Infine, **c'è il Covid, che continua a essere un'emergenza sanitaria, economica e sociale.** In due anni la pandemia ha sconvolto gli equilibri sociali, procurato danni enormi in termini di vite umane, messo sotto pressione il sistema sanitario e i settori produttivi, fatto precipitare il Paese in una crisi senza precedenti. **E gli anziani continuano a pagare il prezzo più alto:** per loro, anche ora, precauzioni e distanziamento spesso significano isolamento sociale. Continua a leggere [qui](#)

Agriturismi: Cia, le priorità per il 2022 a partire dalla legge di Bilancio

Nella legge di Bilancio nulla di specifico per il settore agriturismo nazionale che ha chiuso il 2021 con l'80% delle disdette nel solo mese di dicembre e con il telefono che rimarrà muto almeno fino alla prossima Pasqua. Gli operatori del settore sono costretti a rincorrere le misure per il turismo, ma le risorse non sono assolutamente sufficienti. Così Cia-Agricoltori Italiani e Turismo Verde, la sua Associazione per la promozione agriturismo che tornano all'analisi del Bilancio di previsione dello Stato, in Gazzetta ufficiale dal 31 dicembre, e in vista di un 2022 da riprogrammare con priorità messe nero su bianco.

I fondi destinati a sostenere e rilanciare il settore agricolo, ricordano Cia e Turismo Verde, arrivano a 2 miliardi, raddoppiando lo stanziamento complessivo dello scorso anno. C'è un **fondo di mutualizzazione nazionale a copertura dei rischi catastrofali alle produzioni agricole** causati da alluvioni, gelo o brina e siccità, ma anche il rifinanziamento del **Fondo per la competitività delle filiere e dei Distretti del Cibo**, il rafforzamento di alcune filiere tra cui quella delle carni bianche, dell'apistica, delle piante officinali, della frutta in guscio e della birra, grazie al taglio delle accise. Ammonta a 80,5 milioni di euro l'importo destinato alle attività di Ismea per la concessione di finanziamenti, operazioni di finanza strutturata e concessione di garanzie a fronte di prestiti in favore degli imprenditori agricoli e della pesca, misure per l'imprenditoria femminile e giovanile. Tutto questo è importante, **ma tiene fuori gli agriturismi, commenta Turismo Verde-Cia.** **Le 24 mila strutture agrituristiche presenti in Italia restano, dunque, costrette a rincorrere le misure relative al turismo, affrontando anche con i codici Ateco una condizione di secondarietà, essendo le attività agrituristiche connesse a quelle agricole.** Inoltre, chiarisce Turismo Verde-Cia, **la dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2022 da destinare al turismo gravemente colpito in pandemia, non è chiaramente sufficiente, dovendo tra l'altro rispondere anche alle esigenze del mondo dello spettacolo e dell'automotive.** Nello specifico, entrando in soccorso di realtà come discoteche, agenzie viaggi e tour operator. Continua a leggere [qui](#)

Italia:

- Decreto "sostegni-ter"

Europa:

- Situazione attuale della peste suina africana
- Situazione delle carni suine in Europa

DA SAPERE



Affrontare i mercati internazionali. Evento Cia con Agenzia ICE

"Cia e Agenzia ICE per affrontare i mercati internazionali". Questo titolo e tema dell'evento in programma per mercoledì 2 febbraio alle 10:30 presso la "Cantina Apollonio Vini" a Monteroni di Lecce (Via S. Pietro in Lama, 7) e in live streaming su Youtube, cliccando [QUI](#).

Secondo programma, l'appuntamento sarà inaugurato dal saluto di benvenuto di Giannicola D'Amico, vicepresidente di Cia Puglia con a seguire l'apertura di sessione dedicata a "Le strategie dell'Agenzia ICE per il sostegno al Made in Italy nel mondo" e a cura di Carlo Maria Ferro, presidente dell'Agenzia ICE.

"L'importanza dei mercati esteri per le imprese agricole italiane" sarà, invece, il focus dell'intervento, a inizio lavori, del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino.

Poi, i saluti istituzionali con la partecipazione di Donato Pentassuglia, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia e la presentazione dei servizi dell'Agenzia ICE da parte di Marcello Gentile, dell'ufficio Agroalimentari e Vini Agenzia ICE. Di "Brexit ed export agroalimentare: il supporto del Desk Brexit alle imprese italiane con un focus su olio evo e vino" parlerà, invece, Gabriella Migliore, desk Brexit Agenzia ICE Londra.

Spazio, in chiusura fino alle 12, ai casi di successo con l'intervento di Massimiliano Apollonio, "Apollonio Vini 1870"; Gennaro Sicolo, presidente OP Oliveti Terra di Bari e Angelica Curci, direttore amministrativo e responsabile marketing della OP Arca Fruit Soc Coop.

Cia alla 115° edizione di Fieragricola 2022

Il primo evento fieristico dell'anno, dedicato al settore, sarà Fieragricola 2022 in programma dal 2 al 5 marzo nel quartiere espositivo di Veronafiore (Viale del Lavoro, 8) e Cia-Agricoltori Italiani conferma la sua partecipazione al Padiglione 12 stand C7.

Inizialmente in agenda per fine gennaio, l'appuntamento con la 115° rassegna internazionale di agricoltura è stato, infatti, posticipato nel rispetto dell'emergenza pandemica e, soprattutto, tenuto conto dell'aumento dei contagi a livello globale.

Nel frattempo a Veronafiore si lavora per organizzare al meglio e in sicurezza l'accesso e gli spazi di allestimento per aziende e organizzazioni. Protagonisti come sempre del salone internazionale: meccanica agricola, zootecnia, agroforniture, energie rinnovabili e servizi.

